Anno XVII. Mercordì 3 Maggio 1882 N. 103

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 2 maggio.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 25 contiene:

1. R. decreto che approva il nuovo regolamento del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dell' Alta Italia e degli uffici dipendenti.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa; « Il 24 corrente in Santa Giustina Bellunese, provincia di Belluno, è stato attivato un ufficio telegrafico al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno. »

La stessa *Gazzetta* del 27 contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.
2. R. decreto che erige in corpo morale l' ospedale fondato dalla signora Porzia Fucci, vedova Nesetti.
3. Id. che approva un' aggiunta allo statuto della « Fabbrica di calce e cementi di Casale Monferrato. »
4. Id. sui biglietti da L. 100.
5. Disposizioni nel personale dei ministeri dell' interno, della guerra e della pubblica istruzione.

(Nostra corrispondenza)

Ciarle romane.

Roma, 30 aprile.

Sono tre giorni, che il Senato impiega nella discussione della legge sullo scrutinio di lista: discorsi notevoli ne sono stati fatti parecchi, la massima parte dei quali, lo dico con la massima buona fede, contro il progetto. E valga il vero, il Deodati ha detto che voterà la legge, ma non già perchè essa sia buona intrinsecamente, no: ma perchè certe questioni, una volta poste, esigono una risoluzione; perchè conviene fare un esperimento *(in anima vili?)*; perchè lo scrutinio di lista sarà un passo nella via, che dobbiamo percorrere, per ordinare razionalmente le democrazie.

Il Cencelli ha dichiarato anche lui, che metterà la palla bianca nell'urna: ma perchè? Non mica perchè trova buona la legge, oibò! Essa viola la giustizia nelle circoscrizioni e nella tabella; ma deve essere accettata per considerazioni di opportunità. In vero, io non capisco la forza di questo argomento: ma la colpa è tutta della mia ignoranza. Il Maiorana Calatabiano neppure l'approva interamente: solo il Caracciolo di Bella se ne è fatto apertamente il paladino.

Di fronte a tutto questo quali altri altri discorsi abbiamo?

Il Brioschi, il Pantaleoni, il Guarneri, il Cambray-Digny hanno fatto una carica a fondo contro la legge; e nella parte con la quale essa pretende di attuare il principio della rappresentanza delle minoranze, e soprattutto nella questione principale dello scrutinio. Depretis e Zanardelli li ho visti prendere, durante la discussione, parecchie cartelle d' appunti; ma mi pare, che avranno da sudare due camicie per riparare i colpi scagliati con tanta forza e con sì giusta precisione contro la legge. Domani, in principio di seduta, parlerà il Vitelleschi; anche lui, contro,

* * *

Alla Camera continua la discussione sull'ordinamento dell'esercito: il Ricotti ha fatto in quest'occasione, una vera campagna; anche oggi ha parlato. Auguriamoci, pel bene del paese, tanto superiore e diverso dagli interessi dei partiti, che dalla discussione escano provvedimenti veramente utili alla difesa nazionale.

* * *

Martedì comincierà, alla Camera, la discussione del trattato di commercio. Tra gli iscritti in favore vi meraviglierete forse di trovare l'on. Boselli: ma so che il suo discorso, se non sarà una requisitoria, non potrà neppure dirsi una difesa del progetto. Il Luzzatti non è iscritto; ma, come già vi ho detto, parlerà, facendosi cedere il turno da qualcuno. Certo è ora più che mai facile combattere il trattato. La relazione dell'on. Marescotti, forse perchè stesa troppo affrettatamente, è insufficiente sotto tutti gli aspetti e scopre il fianco a numerosi e facili attacchi. La discussione sarà vivace, e se non fossero considerazioni politiche, il Ministero troverebbesi in un brutto momento.

* * *

Oggi abbiamo avuto due commemorazioni di Giovanni Lanza: l'una fatta dal comm. Stefano Castagnola, venuto appositamente in Roma, nella grande aula del Collegio romano; ed alla quale assistettero il ministro Berti, senatori e deputati in gran numero. L'altra fu letta dal professor Chierici nella sala del teatro Argentina. Entrambi, rifacendo la storia del nostro risorgimento, colla quale tanto si intreccia quella di Giovanni Lanza, mostrarono quanta virtù di statista e di cittadino si raccogliessero in quell'uomo.

* * *

La commemorazione del 30 aprile 1849 è stata fatta tanto stamane che oggi. Quella del mattino fu compiuta dalle società militari, dirò così, moderate; veterani, cacciatori del Tevere, Reduci Italia e casa Savoia ecc. Deposta una corona nell'ossario, che sorge sul Gianicolo, dei prodi caduti in quella giornata, il corteo si è recato nel posto in cui fu combattuta la guerra dei romani contro i francesi. Colà il generale Cerroti ha ricordato tutte le fasi di quella eroica difesa.

Nel pomeriggio la commemorazione fu di colore più cupo. Vi andarono tre concerti, una diecina di bandiere e un migliaio di persone. Avanti al casino del Vascello, ora Medici, parlò prima un bambino. Il discorso, che gli avevano insegnato toccava tutto: politica, chiesa, storia, guerra... Era curioso sentir parlar dello sgoverno dei *venti* anni, dei *dieci* anni che siamo in Roma, da un bambino che ne contava appena *sette*! Dopo di questo bambino parlò un altro... dimostrante, il signor Fratti, che è l' oratore d' obbligo di questa festa. Egli si scagliò contro lo scettro ed il pastorale: disse, che abbiamo degli stranieri tuttodì a Palazzo Madama e Montecitorio; ed altri complimenti *ejusdem generis*. Fu qualche volta interrotto dall'autorità di pubblica sicurezza, ma riuscì ad arrivare in fondo: cosa che non potè fare, l'altro anno, nella stessa occasione. Sulle mura lacere del Vascello furono appese due corone, con due nastri rossi.

* * *

Ieri abbiamo avuto una festa non politica, tutt'altro! Venne inaugurata l'esposizione di floricoltura e viticoltura nel politeama romano, promossa dal nostro Comizio agrario. Alla cerimonia intervennero le LL. MM. il Re e la Regina: nella stessa loro carrozza, di fronte al Re, era il generale Pasi. Fu, quello di ieri, il primo servizio da lui fatto nella nuova carica. Le LL. MM., sottobraccio, percorsero tutta la esposizione, che occupa il teatro ed un vasto spazio nel tratto vicino del Lungo Tevere. Vi sono fiori rari e bellissimi, veri e finti, mobili rustici, oggetti di terra cotta ecc. L'esposizione pare una cosa ben riuscita.

* * *

Al Valle abbiamo, avuto la sera, *Charitas*, la nuova commedia di Castelnuovo. Il pubblico era numeroso e la rappresentazione fu onorata dalla augusta persona di S. M. la Regina; ma il lavoro non riuscì gran cosa. L'ultimo atto, anzi, si resse a stento.

* * *

L'onor. Spaventa è in via di guarigione, ma non può ancora lavorare, dovendo rimanere al buio.

* * *

In breve sarà inviata alle Associazioni costituzionali locali una circolare. Il Consiglio direttivo della Associazione costituzionale centrale darà conto ai sodalizi del Regno della adunanza tenuta il 20 corrente dai Presidenti o delegati delle Associazioni suddette.

* * *

Stassera, alle 9, nel teatro Rossini, si terrà adunanza dall' Associazione costituzionale romana. Trattasi di proseguire e terminare la discussione, che ha occupato già due lunghe sedute, delle cinque leggi di indole sociale, le quali trovansi innanzi al Parlamento.

* * *

Domani sera la famosa seduta del Consiglio comunale.

Un amico di Pianciani mi ha assicurato oggi, che egli stesso sorgerà, pel primo, a chiedere al Consiglio di non accettare le dimissioni della Giunta! *Risum teneatis?* P.

La seduta del Senato del 1 maggio è terminata con un lungo discorso di Ghivizzani in favore dello scrutinio, ed un altro di Caracciolo pure favorevole alto scrutinio di lista « che organizzerà e disciplinerà i partiti ».

Oggi la discussione continua.

ITALIA

Roma, 1. Il progetto di legge sulla perequazione fondiaria presentato dall' on. Magliani dichiara che il nuovo catasto dovrà esser fatto coi più moderni sistemi, ma non fissa l' epoca entro cui dovrà esser compiuto: stabilisce speciali commissioni comunali, provinciali e centrali per l' equa ripartizione; non ha alcun scopo fiscale; vuole soltanto perequare e perciò condurrà alla diminuzione dell' aliquota. Il progetto è brevissimo.

Gli elettori politici iscritti nelle nuove liste ascendono a 2,050,000.

Iersera, mentre Baccelli usciva dal Ministero assieme al suo capo di gabinetto prof. Strudel, il professor Sbarbaro gli si avvicinò apostrofandolo villanamente: poi mentre il Baccelli proseguiva senza rispondergli, lo Sbarbaro tentò sputargli in viso, e colpì invece il professor Strudel. Sopravvenuta gente, lo Sbarbaro fu allontanato. Il fatto destò gravissima impressione. Questa mattina il prof. Sbarbaro fu arrestato e condotto alle carceri nuove. Il *Bersagliere* dice egli sarà giudicato domani per citazione direttissima.

ESTERO

Russia. La berlinese *Vossische Zeit.* dice avere da Pietroburgo notizie che segnalano gravi apprensioni nell' opinione pubblica della capitale russa; tutti temono vicino lo scoppio di gravi torbidi e che gli eccessi contro gli ebrei abbiano a ripetersi in vaste dimensioni anche nelle grandi città della Russia.

Naturalmente il giornale tedesco vuole fare risalire l' origine principale e la responsabilità di tali pericoli al conte Ignatieff, il quale si ritiene abbia detto, che bisogna abbandonare gli ebrei alla mercè della plebe, affinchè questa abbia un oggetto su cui sfogare il fermento provocato dai nihilisti.

È pure notevole e non meno strana la voce sparsa a Pietroburgo che lo czar intenda con tutta la famiglia convertirsi al cattolicismo!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

2 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 36) contiene:

(*Continuazione*)

20. Avviso d'asta di beni stabili. L'Esattore dei Comuni di S. Vito, Arzene, Chions e Sesto, fa noto che il 16 maggio corr. nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore suddetto.

21. Avviso per vendita coatta d' immobili. L' Esattore dei Comuni di Castelnovo, Forgaria, Medun e Travesio fa noto che il 19 maggio corr. nella Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

22 a 33. Avvisi d'asta. L' Esattore di Palmanova fa noto che il 15 maggio corr. nella Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Gonars, Fauglis e Ontagnano, appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore stesso.

34. Avviso. Il Sindaco di Trivignano avvisa che per quindici giorni resteranno depositati presso quell' Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canaletto per usi domestici detto di Claujano derivato dal canale del Ledra detto di Trivignano attraverso il territorio di Claujano. (*Continua*).

Concorso regionale agrario. L'altro ieri, domenica, e ieri lunedì, negli Uffici della Società agraria friulana, tenne le sue prime complete riunioni la Commissione ordinatrice del Concorso regionale agrario che avrà luogo in Udine nel 1883.

La Commissione nominò a Vicepresidente il dottor Leonardo Jesse, e Segretario il signor Attilio Pecile; trovò poi pienamente corrispondenti allo scopo i locali designati dal Comune, e cioè il palazzo degli studii per le divisioni I, III e IV, e le scuderie a S. Agostino per la divisione II che comprende le diverse categorie di bestiame, non senza avvertire che il Castello si presterebbe anche a magnificamente accogliere gran parte del Concorso.

La Commissione discusse e stabilì il programma del Concorso, che sarà ora senza ritardo rassegnato al Ministero per l'approvazione.

Infine la Commissione incaricò la presidenza a pregare le Deputazioni provinciali di Belluno, Padova, Treviso, Verona, Venezia e Vicenza di stabilire una somma sui loro bilanci per sostenere le spese di trasporto degli oggetti da presentarsi al Concorso e quindi nominare delle Commissioni provinciali, ed eventualmente distrettuali, per raccogliere ed inviare gli oggetti stessi al Concorso.

Consiglio scolastico. Nella tornata del 30 p. p. mese il Consiglio provinciale scolastico, presenti i sigg. Brussi avv. Gaetano, Prefetto Presidente; Missone cav. Paolo provveditore, Vice id.; Schiavi avv. C. Luigi, Antonini avv. G. Batta, Puppi co. Luigi, Poletti cav. prof. Francesco, Mazzi prof. Silvio, Consiglieri; e Marcialis dott. Luigi, Segretario,

prese atto della nomina fatta a consigliere scolastico del co. Gropplero cav. Giovanni in luogo del rinunciatario nob. Deciani Francesco;

approvò alcuni licenziamenti nei Comuni di Forgaria e Ovaro, e le rinuncie date dagli insegnanti in Marano e Camino;

deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio domande degli insegnanti;

approvò a tenore delle vigenti leggi alcune conferme di insegnanti in Aviano, Brugnera; e la nomina di nuovo insegnante per la scuola maschile di Camino;

sanzionò infine con voto favorevole i provvedimenti adottati provvisoriamente per lo insegnamento nei Comuni di Arzene, Tolmezzo ed Amaro.

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine. Si dà avviso ai Soci che il Consiglio rappresentativo di questa Associazione, accoglieva la proposta della Direzione, tendente ad ottenere una diminuzione di prezzo della carne di manzo a coloro che sono iscritti come membri di questa Società e dava la sua approvazione al relativo contratto stipulato coi sigg. Ferrigo Leonardo e Ferrigo Giacomo macellaj qui domiciliati.

In forza di tale Atto verrà col giorno 1 maggio a. c. posta in vendita per i Soci nei negozi dei sigg. fratelli Ferrigo in Via Paolo Canciani ed in Mercatovecchio, Carne di manzo di prima qualità nelle parti seguenti: pancia con piccaja e fianchetti, coppa e collo, petto e costato di petto, parte muscolare della gamba, ecc.; la parte ossea aderente alle dette carni verrà distribuita come carne al prezzo di ital. l. 1.05 al kilogramma, per pesi però non minori del 1|2 kilogramma.

Coloro che intendono usufruire di tale facilitazione, ritenuto sempre per l' uso della propria famiglia, sono invitati a presentarsi alla Segretaria Sociale dalle ore 9 ant. alle 3 pomeridiane per l' iscrizione, e per il ritiro una volta tanto dell' atto di riconoscimento da rendersi ostensibile ai fornitori.

Appositi incaricati dalla Direzione invigileranno acciò i diritti dei Soci e quelli dei fornitori e gli obblighi rispettivi vengano osservati e sia ottemperato alle condizioni del contratto sopracitato.

Si fa avvertenza che la somministrazione della carne verrà effettuata quattro giorni dopo l' iscrizione avvenuta in officio di Segretaria.

Udine 1 maggio 1882.

Il Presidente
Marco Volpe.

Elenco dei Giurati estratti il 21 aprile p. p. pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 9 maggio corr.

Trevisan Luigi di Angelo, contribuente, Pasiano Pordenone — Fabro Pietro fu Valentino, contribuente, Pavia d' Udine — Milani Giovanni di Cesare, licenziato, Sesto al Reghena — Tamai Giuseppe fu Antonio, contrib., Pordenone — Zuliani Angelo fu Giovanni, contrib., Brugnera — Madalozzo Antonio fu Luigi, farmacista, Medun — Chiaradia Enzo fu Simone, contrib., Caneva Sacile — Picotti dott. Giuseppe fu G. Batta, medico, Valvasone — Troter Giuseppe di Cristoforo, licenziato, Pontebba — Tavani Pietro fu Agostino, maestro, S. Martino S. Vito — Feruglio Pietro fu Angelo, contrib., Felatto Umberto — Jurizza dott. Antonio fu Giuseppe, avvocato, Udine — Girardi Gerardo fu Domenico, maestro, Pravisdomini — Alborghetti dott. Giuseppe fu Giovanni, laureato, S. Vito — Masutti Luigi fu Giacomo, sindaco, Tramonti di Sotto — Gattorno dott. Giorgio di Giuseppe, avvocato, S. Vito — Biliotti dott. Giovanni fu Luigi, laureato, Maniago — Zoliano Camillo di Francesco, agrimensore, Biauzzo — Poletti dott. cav. Francesco fu Antonio, direttore, Udine — *M*organte dott. Giuseppe fu Girolamo, avvocato, Tarcento — Campeis cav. Gio. Batta Nicolò, avvocato, Tolmezzo — Angeli Gio. Batta fu Vincenzo, contrib., Tarcento — Beretta co. Fabio fu Antonio, contrib., Udine — Pagnacco Antonio fu Valentino, cons. com., Aviano — Porcia co. Gio. Batta fu Giuseppe, contrib. Porcia — Travani Carlo fu Giacomo, cons. com. Azzano X — Plateo dott. Arnaldo fu Gio. Batta, avvocato, Udine — Padovan Camillo fu Leonardo, contrib., Ronchis — Gabelli Giuseppe fu Giovanni, contrib., Udine — Comencini Francesco fu Francesco, ingegnere, Udine.

Supplenti.

Antonini dott. Carlo fu Gio. Antonio, medico, Udine — Marangoni Giovanni di Raimondo, contrib. Udine — Bonetti Antonio Angelo fu Gio. Batta, impiegato, Udine — Pari dott. Riccardo di Antonio

medico, Udine — David Armando di Pietro, licenziato, Udine — Canciani Vincenzo fu Angelo, ingegnere, Udine — Croattini Giacomo di Angelo, licenziato, Udine — Levi Ernesto di Giuseppe, ingegnere, Udine — Tomasoni dott. Luigi fu Giacomo, avvocato, Udine — Visentini Luigi fu Antonio, contrib. Udine.

Un indirizzo. È noto che il Consiglio comunale, in occasione della discussione del bilancio preventivo, deliberò che il sussidio di 20,000 lire che il Comune dà alla Congregazione di carità venisse pagato solo al manifestarsi del bisogno.

Ora la Giunta municipale interpreta quel concluso nel senso che prima di pagare il sussidio debba essere consumato il patrimonio della Congregazione, od almeno quella parte che comprende le offerte state fatte alla Congregazione senza la espressa dichiarazione che dovevano andare ad incremento del patrimonio.

Il presidente della Congregazione dott. Antonio Zamparo ritiene che il concluso del Consiglio comunale si riferisca solo all'avvenire, non al passato.

Ma insistendo la Giunta a volere dargli forza retroattiva e a desiderare quindi che il patrimonio sia fin d'ora ridotto di 1800 lire in circa, il dott. Zamparo ha versato nella Cassa della Congregazione 2000 lire di consolidato italiano perchè in nessun caso il patrimonio del povero venga menomato, e contemporaneamente rinunciava alla carica di Presidente.

I membri del Consiglio tutti in carica presentarono oggi al dott. Zamparo il seguente indirizzo:

Ill.mo dottor Antonio Zamparo
Pres. della Congregaz. di Carità in Udine.

I sottoscritti membri della Congregazione di carità fanno alla S. V. I. le più vive preghiere di volere recedere dalla presa determinazione di cessare dall'ufficio di Presidente.

E fanno questa preghiera nello interesse dell'ufficio non solo, ma più ancora della causa del povero, perchè ritengono fermamente che, non solo nel loro seno, ma nella Città tutta, non si troverà altro cittadino che, con tanta diligenza, tanto zelo, tanto intelligente amore, voglia e possa prestarsi a presiedere al più geloso e più difficile degli Uffici del Comune.

I sottoscritti fiduciosi che la S. V. I. vorrà dare loro questa prova di deferente amicizia e fare per la città questo nuovo sacrificio, Le antecipano i più vivi ringraziamenti.

Udine, 22 maggio 1882.

Valentino Presani — Federico Farra — D. Vatri — Avv. Valentinis — T. Orter — Mantica.

Noi conveniamo pienamente con quanto è detto nella lettera della Congregazione ed aggiungiamo le nostre preghiere a quelle del Consiglio perchè il dott. Zamparo receda dalla presa determinazione di ritirarsi dall'ufficio di Presidente della Congregazione che già da cinque anni egli così degnamente copre.

Promozione. Il colonnello Serafini, comandante il 9° Reggimento fanteria, fu promosso brigadiere e destinato al comando della Brigata Casale.

Istituto Filodrammatico. La inattesa affluenza de' signori socj che intervennero jeri sera all'adunanza generale e la vivacità della discussione famigliare e pulita, offrono prova confortante che c'è ancora della vitalità in quel corpo e che l'apparente anemia provocata dal ritiro di buon numero di socj nel decorso anno è sulla strada di ottenere pronta ed efficace riparazione, non tanto dal maggior numero e dalla qualità de' nuovi aggregati, quanto dallo interessamento che ridestossi perchè più prospere e liete volgano le sorti avvenire di quell'Istituto.

Per deliberazione del Consiglio direttivo, approvata jer sera dall'adunanza, a modificazione dell'art. 7 dello statuto, la tassa mensile fissata originariamente in L. 1.50 e L. 2.50, venne ridotta rispettivamente a sole L. 1, e L. 2, ma probabilmente per tale unanime riduzione andrà a risentire pregiudizio soltanto la categoria rappresentata in bilancio col titolo « restanze attive da esigere ».

L'onor. avv. Baschiera fungendo le funzioni di presidente coi bei modi che gli sono abituali dava sommaria relazione sull'andamento morale ed economico della Società e poteva constatare soddisfacenti risultati ottenuti dalla scuola di recitazione sì dei fanciulli che degli adulti, mercè l'attività e capacità del lodato maestro sig. E. de Bassa, e mercè anche il cortese concorso di altri che prendono interesse per la buona riuscita dello scopo sociale. Fa voti per la prosperità dell'Istituto, cui si è affezionato, ed a cui volentieri dedica l'opera sua, trae buon augurio dal segnalato aumento de' Socj contribuenti, confida nelle belle qualità di questi nuovi elementi e nella attività e perspicacia del Consiglio destinato ad acquistare vigoria ed autorità dai nuovi elementi che risulteranno dalla nomina delle cariche sociali.

Alla quale procedendo poscia l'adunanza, riuscì eletto per acclamazione a presidente l'onor. prof. Domenico Pecile, e mediante votazione vennero nominati consiglieri i signori Bardusco Luigi, dott. Pasetti Thom, dott. Barnaba Federico, dott. Lazzarini Giuseppe e Simoni Giovanni; a revisori dei conti i signori Londero Francesco, Lestani Emilio, e Guillermi Guglielmo.

S'è quindi sciolta l'adunanza con generale soddisfazione.

Sete e Bachi. La settimana decorsa, scrive il cav. Kechler nel Bulletino agrario del 1 maggio, non fu che una ripetizione della precedente, le transazioni furono limitate, i prezzi fermi senza un indirizzo pel futuro. Se avvenne una qualche modificazione nel giudicare la situazione dell'articolo, se ne rileva quasi una minor fermezza nella fiducia di miglioramento. Riassumendo: fabbrica attiva, depositi minori degli anni decorsi a pari epoca, prospettiva di raccolto appena discreto, e possibilità che sia meno che mediocre, e prezzi bassi!

Sulla nostra piazza gli affari furono press'a poco nulli, nè certamente vi sarebbe campo a transazioni di qualche rilievo stante la esiguità delle sete vendibili. Appena qualche partitella di greggia formò il contingente delle operazioni, senza variazione nei pezzi. Egualmente invariati i cascami, i quali godono di discreta domanda. Nessuna operazione in galette vecchie di cui rimangono alcune migliaia di chilogrammi ancora in provincia.

Venendo alle notizie sull'andamento de' bachi, ci limitiamo a dire che una piccola parte, calcoliamo il cinque per cento circa, vennero gettati per mancanza di foglia; eccettuato forse un decimo, che trovasi ancora sui cartoni, la semente è schiusa senza lagni di sorta, ed a seconda delle località i vermi sono appena nati, verso la prima muta, e talune partite raggiunsero anche la seconda dormita. Avremo quindi galetta sparpagliata dalla fine del corrente a tutto giugno o quasi, e quindi vi sarà campo ai più svariati apprezzamenti sul raccolto. Quanto ai prezzi crediamo che saranno press'a poco pari a quelli dell'anno passato.

Da Palmanova riceviamo il seguente comunicato che stampiamo per debito d'imparzialità, lasciando a ciascuno la sua responsabilità.

On. sig. Direttore del GIORNALE DI UDINE.

Nel Giornale da Lei diretto, del 27 corr. n. 98, lessi un articolo da Palmanova intitolato: « Giustificazioni facili ». Sebbene non nominato, vengo in detto articolo attaccato direttamente, giacchè io sono il proprietario del locale dato in affitto per uso della Pretura. Offeso nel mio amor proprio prego la S. V. compiacersi pubblicare quanto a proposito rispondo, antecipandole le più sentite azioni di grazia.

Colgo l'occasione per esternarle i sensi di alta stima

Palmanova, 29 aprile 1882.

del suo dev.
Pietro Filipputti.

Risposta necessaria.

Il corrispondente sig. (L.), conviene così chiamarlo giacchè questa volta non mise la firma per esteso, ad un punto del suo articolo « Giustificazioni facili » dice: « Perocchè quel tal voto, contato fino all'ultimo fra' favorevoli alla ferrovia, e favorevole in modo entusiastico, divenuto, d'un moment'all'altro, e senza ragione apparente, contrario » volendo con ciò insinuare, ch'io prima avessi promesso, cosa che poi non adempii.

Ciò è del tutto falso, giacchè a nessuno promisi di votare l'ordine del giorno del dott. Antonelli, portante accettazione della ferrovia con la stazione a Meretto, e per quante pressioni a questo riguardo mi siano state fatte, anche inventando fin fatti e minaccie mai esistite, ho sempre risposto che ero come sono favorevolissimo alla ferrovia, e che ad ogni modo mi riserbavo dare il voto secondo il mio convincimento, dopo la discussione che seguirebbe in Consiglio.

È tempo di finirla con queste mistificazioni, giacchè da tutti è risaputo che gli undici consiglieri che si mantennero fermi sull'ordine del giorno del sig. Cavalieri, non erano contrari alla ferrovia avendone accettata la massima, votato il canone e chiesto solo l'avvicinamento della stazione. Quindi tutte le deduzioni contrarie che il corrispondente sig. (L.) coi suoi lunghi articoli ne vuole tirare, son parti della sua *fervida e poetica fantasia* a solo scopo di muovere guerra personale agli undici consiglieri che cercarono tutelare l'interesse del proprio paese.

Il pretesto della ferrovia dovrebbe esser finito, poichè il sig. (L.) *novello riformatore* cerca ora d'indurre la popolazione a perdere ogni fiducia nei consiglieri che non dividono le sue idee, idee infallibili perchè benedette dalla *Curia Romana*.

Per molti anni ebbi l'onore di essere consigliere comunale di Palmanova, ed ho sempre cercato l'utile del mio paese, nè alcuno può dirmi che in qualche circostanza abbia seguito questo o quell'altro partito per interessi personali, o sia capace di dare il voto secondo le altrui pressioni.

Non mi degno rispondere sull'altro punto dell'articolo, che riguarda la locazione in corso del fabbricato di mia proprietà per uso della Pretura, perchè dovrei scrivere a lungo per dimostrare che il sig (L.) si fa bello con le penne altrui. Ma dell'opportunità o meno di tale trasporto giudicherà l'autorità competente, e stia certo il sig. (L.) ch'io non attendo, quale *scolaro distinto*, nessun premio. Invece tale premio di certo a lui sarà dato, se nelle prossime elezioni amministrative farà riuscire consiglieri a lui devoti e che si lascino qual greggie da lui guidare al bene del paese ed al riordinamento dell'Amministrazione comunale!!!!

P. Filipputti.

Già da qualche giorno abbiamo un articolo del dott. Lorenzetti dal titolo: *Gli undici di Palmanova... fautori della ferrovia.* Lo dubbiamo, per difetto assoluto di spazio, rimandare a domani.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 18) del 1 corrente contiene:

Del Bromus inermis — La pellagra e i forni Anelli — L'affossamento del mais (fine) — La fillossera e le viti americane — Azione delle acque di tabacco sulle malattie dei bovini, suini ecc. — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche.

Vendita proibita. Un birraio della nostra città sapendo che ieri a Tricesimo c'era mercato franco, si portò sopra luogo per smerciarvi della eccellente birra di Gratz — quand' ecco sul più bello un messo del signor Sindaco di quel paese lo invita a desistere dalla vendita, accompando il motivo che doveva il venditore farsi firmare una specie di permesso per lo smercio dagli esercenti del paese. Si domanderebbe ora se ciò è in correlazione con qualche disposto di legge o se quel pubblico funzionario ha agito di proprio capriccio — perchè, data quest'ultima ipotesi, quel capriccio tornò di danno non lieve per il povero birrajo.

Processo pe' fatti di Palmanova. Il dibattimento in questo processo è indetto pel giorno 10 corrente. Sono imputati, di reato di guasti e danneggiamenti (cagionati mediante le note sassate) e di minacce gravi: Luigi Buel, Giovanni Mozmck, Daniele Fantin, Giovanni Cherubini, Leonardo Fior, Guglielmo Coccolo, Alessandro Tellini, Enrico Fannio e Antonio Sartori, tutti operai di Palmanova, e il Sartori è imputato anche di reato d'oltraggio a funzionario pubblico.

Gli undici consiglieri così detti del *no* compariranno come parti lese. I testimonj d'accusa son nove. A difesa non ne furono ancora presentati.

La difesa verrà sostenuta dagli avvocati dott. D'Agostini e dott. Lorenzetti, del collegio di Udine, e dott. Ferrari, del collegio di Napoli.

Esposizione permanente di macchine agrarie in Gorizia. Scrivono da Gorizia all'*Indipendente* che in seno a quella Società agraria si va maturando il progetto d'istituire in Gorizia una esposizione permanente di macchine agrarie. La sezione d'agricoltura generale venne incaricata dalla deputazione stessa di fare gli studii necessarii per attuare quanto prima questo progetto.

Teatro Nazionale. Domani a sera la celebre compagnia di taumaturgia spiritistica diretta dal comm. Girardo darà la sua prima rappresentazione col seguente programma.

Parte prima: — Ultimo sforzo di taumaturgia — 1. La meridiana, 2. I misteri della Creazione, 3. Il colpo Jarnak, 4. L'incendio in Teatro, 5. La cena del comm. Girardo, 6. Il regalo inaspettato.

Parte seconda: — Elucubrazioni notturne per il prof. *Girardo* — 1. La bandiera egiziana, 2. Un' avventura galante in ferrovia, 3. Il segretario galante, 4. La bottiglia di Marsala — Lavoro fantastico premiato da S. M. l'Imperatrice delle Russie a Sorrento, 1873; a S. Pietroburgo, 1874; a Civitavecchia dal generale Garibaldi, 1875; 5. Dietro front!!!!

Parte terza: — per la prima volta in questa città — Il nuovo Pico della Mirandola, Cesare Watry, eseguirà la perfezione del mesmerismo.

Chiuderà lo spettacolo: Il volontario italiano, ovvero, il primo di giugno (ricordi della festa nazionale italiana). Esperimento d'invenzione del Direttore della Compagnia, dedicato a S. A. R. il principe Amedeo Duca d'Aosta e dal medesimo premiato addì 5 febbraio 1876 con un gioiello del valore di lire 5,000, come risulta dal diploma in data 11 febbraio 1876 a S. Remo. — Il diploma trovasi esposto al pubblico.

Il viglietto d'ingresso per la platea e loggie è di cent. 60, per le sedie numerate cent. 40, e per i palchi lire 4.00.

Tentato suicidio. Questa mattina, poco lungi dalla nostra stazione, sulla linea della Pontebba, si gettava attraverso il binario un tale, che dicesi sia un mercante di bovini, toscano. Fortuna volle che il treno che sopraggiungeva potè essere arrestato a tempo. Si afferma che l'infelice sia infermo di mente.

Condanna. Certo Tosoni Vincenzo, da Maniago, cocchiere a Trieste presso gli eredi Grioni, fu condannato da quel Tribunale a 6 mesi di carcere ed al bando dagli Stati austriaci per aver ceduto ad un suo creditore dei sacchi d'orzo di proprietà de' suoi padroni, che questi l'avevano mandato a prendere alla stazione.

NOTABENE

Giurisprudenza. La Corte di Cassazione di Roma, sezione civile, ha pronunciata testè una sentenza donde deriva una importantissima massima, di cui per la sua eccezionale importanza crediamo utile dare un cenno.

Secondo adunque il giudicato della Corte Suprema di Roma, è valida la revocazione di disposizioni testamentarie fatta col rito e colle formalità del testamento olografo, anche quando non si sostituiscano altre disposizioni a quelle stabilite.

FATTI VARII

Le predizioni di Mathieu de la Drome. Ecco le solite predizioni del solito Mathieu de la Drôme per il mese di maggio.

Bel tempo dal 1 al 3. (Fin qui andiamo bene). Tempo secco e relativamente freddo alla luna piena, che incomincierà il 3 e terminerà il 10. Durante il corso di questo periodo devesi temere il gelo, specialmente nella regione delle Alpi. Gelo nelle isole del Regno Unito, specialmente in Scozia, nelle altre contrade rivierasche dei mari del Nord e Baltico, in Germania, nel Tirolo, nella Boemia, nella Svizzera e nell'Alta Italia.

Vento il 4, il 6 e l'8 sul Mediterraneo. Brezze sull'Adriatico e sull'Arcipelago. Bel tempo al primo quarto di luna che incomincierà il 10 e finirà il 17. Pioggie di breve durata nel nord dell'Europa, il 12 e 14. Vento l'11 ed il 16, sull'Adriatico.

Tempo variabile all'ultimo quarto della luna, che incomincierà il 25 e finora il 1 giugno.

Conclusione: mese in generale assai bello, malgrado la frequenza di gelate nella prima decade. Stato sanitario assai soddisfacente nell'intera Europa, ma particolarmente nel sud.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 1. Iersera vi fu consiglio di ministri per deliberare se debbano porre la questione di Gabinetto sull'approvazione del Trattato di commercio. Si deliberò di dare mandato di fiducia a Depretis di regolarsi secondo le circostanze, insistendo per l'approvazione entro il 15 maggio.

Si vocifera che prima del termine della discussione sull'ordinamento dell'esercito, qualche deputato intenda di proporre che si differisca l'abolizione del macinato.

Il *Popolo Romano* rinnova le sue esortazioni per la conservazione della tassa sul macinato.

Asti 30 aprile. Oggi la Società Operaja di Mombercelli, in protesta contro la istituzione del Circolo Cattolico fatta da quel parroco, deliberava di fondare un Asilo infantile.

Presente all'adunanza era l'on. Serra, deputato del Collegio, il quale espose agli operai gl'intendimenti dell'Associazione Cattolica diretti contro l'unità della patria e contro la Dinastia.

Giunse frattanto una lettera del ministro Baccelli che, encomiando gli operai Mombercellesi, loro promette un largo sussidio per l'asilo.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

New York, 30. Una macchina infernale spedita da Wanderbilt e Cirofield esplose prematuramente in un collo postale. Gli autori del delitto sono sconosciuti.

Madrid, 1. E' smentita la crisi ministeriale. Scoppiò un grande incendio a Bilbao.

Tolone, 1. La nave « *Foudroyant* » venne scagliata.

Pietroburgo, 1. Una nota del ministro dell'interno smentisce l'inazione delle autorità nei tumulti antisemitici. D'ora innanzi si prenderanno nuovi provvedimenti energici.

Londra, 1. Il *Daily News* ha dal Cairo: Il Consiglio di guerra condannò all'esilio 43 accusati: altri furono rinviati ai tribunali civili. Secondo una conversazione di Arabi bey col corrispondente del *Daily News*, gli incolpati dichiararono che volevano uccidere Arabi, detronizzare il Kedive, e ristabilire Ismail. La sentenza si pubblicherà fra giorni.

Parigi, 1. Una lettera di Gallifet smentisce assolutamante le parole provocanti attribuitegli dalla *Nord. Deutsche Zeitung* al banchetto degli ufficiali.

Vienna, 31. (*Ufficiale.*) Nel combattimento del 29 aprile in mezzo alla pianura del Dragali, nel cui lembo settentrionale mostravansi di nuovo degli insorti che furono respinti da due battaglioni, un soldato rimase ferito.

La Camera decise all'unanimità di discutere gli articoli del progetto per la tariffa doganale.

Spezia, 1. Mentre il piroscafo *Dora* usciva dal golfo il tubo d'immissione del vapore si guastò. È morto il fochista Nardino, rimasero feriti il capotecnico Fraccia, il macchinista Ordone e quattro fochisti.

Berlino, 1, (*Camera dei Signori.*) Il ministro dei culti dichiarò essere possibile appoggiarsi sui progetti ecclesiastici, per regolare meglio le questioni formanti oggetto delle leggi di maggio. Dopo respinti gli articoli concernenti le nomine dei preti, soggiunse sembrare al governo possibile di dare corso al progetto, sperando che il Vaticano, vista la grande prova data di amore della pace, si mostrerà più conciliante. La Camera votò gli articoli concernenti i poteri discrezionali al governo per graziare i vescovi.

DISPACCI DELLA SERA

Cairo, 1. La sentenza del noto processo contro gli ufficiali dispone: 1°: 40 ufficiali e principalmente Osmanpascià e Restri antico ministro della guerra sono condannati alla degradazione, alla perdita delle decorazioni e all'esilio perpetuo all'estremità del Sudan, con proibizione di riunirsi, di risiedere sul littorale, nè nel capoluogo di Mondirichs. 2°: Due civili sono condannati alla perdita dei diritti civili e alle stesse condizioni, e il generale Nualti Pacha che diresse il complotto, attualmente a Napoli, è condannato alla degradazione e se ritorna in Egitto all'esilio nel Sudan. 3.° Il giudizio di cinque altri civili fu deferito ai tribunali civili indigeni.

Il Consiglio dei ministri e il Kedivè ordinarono di sorvegliare e impedire ogni comunicazione fra Ismail e l'Egitto. Esamineranno se la lista civile accordata ad Ismail non debba essere soppressa, poichè impiegasi il denaro a fomentare la rivolta.

Berlino, 2. La *Nordeutsche* dice che la notizia che il granduca Vladimiro avrebbe portata una proposta di intervista dei tre imperatori, è una pura invenzione. L'accordo dei tre monarchi è assicurato senza che occorra un' intervista. Non esiste una questione politica che renda necessario uno scambio personale di opinioni fra i tre imperatori.

Londra, 2. I banchieri Baring, i fratelli Hambro e figli dirameranno domani l'avviso della emissione della seconda metà del prestito italiano, 5 0/0, prezzo 88 sterline per cento, pagabile in sei versamenti di cui l'ultimo il 14 novembre, godimento 1 luglio. La sottoscrizione sarà aperta mercoledì e chiusa venerdì.

Londra, 2. Lo *Standard* reca: Siamo in piena crisi ministeriale. Jeri il gabinetto approvò una decisione la cui prima conseguenza sarà la dimissione di Forster.

Berlino, 2. La Camera dei Signori approvò gli ultimi articoli della legge ecclesiastica. Quindi votò l'intera legge con voti 87 contro 32.

Costantinopoli, 2. Said Pascià fu dispensato dalle funzioni di primo ministro.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 1 maggio.

Napol.	9.54 [— a 9.53 [—		Ban. ger.	58.65 a	58.75
Zecchini	5.60 »	5 61	Ren. au.	76.70 »	76.80
Londra	120.25 »	120. —	R. un. 4 pc.	89.— »	89. 19
Francia	47.70 »	47 50	Credito	345.[— »	346 [—
Italia	46.60 »	46.40	Lloyd	665.— »	.—
Ban. ital.	46.50 »	46.35	Ren. it.	89.[— »	89.1[8

Venezia, 1 maggio.

Rendita pronta 90.73 per fine corr. 92.90
Londra 3 mesi 25.68 — Francese a vista 102.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.57	a 20 59
Bancanote austriache	» 215.—	» 216 —
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Londra, 1 maggio

Inglese	101 6[8	Spagnuolo	27 5[8
Italiano	89.8[8	Turco	31 [—

Berlino, 1 maggio.

Mobiliare	585 —	Lombarde	245.—
Austriache	563.—	Italiane	90,60

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 2 maggio

Nap. d'oro	20.62	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.60	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.35	Cred. it. Mob.	849.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92 66
Banca Naz.	—.—		

Vienna, 2 maggio.

Mobiliare	342 50	Napol. d'oro	9.54.—
Lombarde	152 25	Cambio Parigi	47.65
Ferr. Stato	334 —	id. Londra	120. -
Banca nazionale	825 —	Austraca	77.40

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 2.

È ripresa la discussione sullo scrutinio di lista.

Brioschi crede che ora mai potrebbe prescindersi da un ulteriore prolungamento della discussione generale e intraprendere quella degli articoli.

Jacini cede il suo turno a Griffini.

Griffini crede inopportunamente e ingiustamente essersi accusato il progetto, perchè esso favorirà il moltiplicarsi e l'ingerirsi dei comitati elettorali. Reputa che l'opera dei comitati sia sempre pregevole in materia elettorale. La crede poi indispensabile dopo il grande allargamento del suffragio. La massa dei nuovi elettori abbisogna di chi la illumini, di chi la diriga. Di questo ufficio si incaricheranno i comitati. Certo non potrà impedirsi che i partiti estremi approfittino essi pure delle organizzazioni e delle influenze dei comitati. Però non vede ragione di temere che le loro influenze acquistino prevalenza. Lo scrutinio di lista darà il debito posto all'inteligenza. Conterrà nei debiti limiti l'ignoranza.

Prega il Senato a considerare la grave responsabilità che assumerebbe esso respingendo lo scrutinio di lista, qualora le elezioni generali fatte sopra la semplice base dell'allargamento del suffragio riuscissero cattive. Afferma lo scrutinio di lista essere reclamato e desiderato quasi ad unanimità dal paese. Insiste sopra la necessità che si costituiscano comitati elettorali liberali, anche per attraversare le imprese antipatriottiche del partito clericale.

Rivolge caldissima preghiera a tutti di uomini benemeriti della libertà e particolarmente ai membri del Parlamento di volersi porre alla testa della costituzione dei comitati, ove tutti buoni influenti adoperinsi volenterosamente e la riforma elettorale darà egregi risultati. L'opera dei tristi sarà resa impotente.

Jacini espone le ragioni del suo voto contrario al progetto. Protestasi convinto ch'era necessario di allargare il suffragio. Quanto allo scrutinio di lista dichiara non volerlo accettare, nemmeno se volesse farsi un'ampia applicazione della rappresentanza delle minoranze. In Italia i partiti politici esistettero distintamente nel primo periodo del nostro rinnovamento. Compiuta l'impresa nazionale, i confini dei partiti cancellaronsi. Nacque la confusione. Essi non si costituiranno che dopo le nuove elezioni generali. Per ora non esistono che clientele e ogni classificazione delle medesime sarebbe impossibile, motivo per cui ogni applicazione del principio della rappresentanza delle minoranze è oggi prematura.

Pensa che lo scrutinio di lista impedirà la formazione di un Governo forte, paralizzerà i migliori effetti sperabili dall'ampliamento del suffragio, agevolerà e moltiplicherà la formazione dei Comitati e delle chiesuole.

Noi ricadremo peggio che mai negli inconvenienti che volevansi principalmente evitare mediante la riforma. Le masse degli elettori saranno messe in balia dei mestatori e manipolatori di elezioni. Il ministro propugnando lo scrutinio di lista fece atto di abnegazione, perchè lo scrutinio di lista tornerà a suo danno. Egli lascerà organizzare liberamente i Comitati elettorali e questi saranno contro lui, o appoggerassi ad essi e si terrà nella loro dipendenza e sarà assediato da pretese d'ogni genere.

Crede che il paese non si appassioni affatto di questa questione. Rammenta che la reiezione dello scrutinio di lista nel Senato francese non produsse il minimo commovimento e fu un benefizio per la Francia.

Zanardelli: Dopo tutte le discussioni, dopo tante pubblicazioni avvenute circa la questione dello scrutinio di lista, dopo il voto della Camera e dopo i dotti discorsi pronunziatisi, si limiterà a rilevare e rispondere a taluno fra le obiezioni fattesi al progetto. Risponde alle obiezioni di Guarneri che la circoscrizione del collegio uninominale è più naturale, più logica della circoscrizione artificiale dello scrutinio di lista. I collegi più grandi fondansi sopra vere affinità naturali. Spiega perchè non si è potuto plasmare la nuova circoscrizione naturale sopra la precisa circoscrizione provinciale, causa la popolazione sproporzionata di talune provincie. Osserva che in parecchi casi nuovi la circoscrizione elettorale corrisponde esattamente alla circoscrizione amministrativa. Sostiene la convenienza di tener conto delle circoscrizioni delle provincie nella circoscrizione elettorale.

Combatte le obiezioni della diversa importanza del voto degli elettori secondo il numero dei deputati da eleggere. Il numero dei deputati da eleggere si proporziona al numero degli elettori, quindi l'importanza dei singoli voti rimane proporzionalmente identica.

Maravigliasi che si domandino i fasti dello scrutinio di lista. Rammenta la prima costituente francese, accenna al parlamento britannico, al congresso belga, alle assemblee napoletane del 1848, all'assemblea veneta, all'assemblea costituente romana.

Se ultimamente il Senato francese respinse lo scrutinio di lista, ciò non fu per ragioni di merito, ma perchè temeva che la revisione della costituzione fosse il primo passo all'annichilamento del Senato.

Nei primi tempi del nostro rinnovamento, il collegio uninominale non poteva rivelare i difetti poi riconosciutisi. Lo scrutinio di lista deve essere il Labaro che determini la nostra vittoria, vittoria della patria grande contro il misero campanilismo. Lo scrutinio di lista deve considerarsi come lo scrutinio dell'emancipazione, lo scrutinio liberatore.

Non vede come possa dubitarsi che lo scrutinio di lista solleverà il livello e la considerazione morale dei rappresentanti della nazione. Il collegio uninominale attizza, non scema le ambizioni.

Impugna l'accusa di tirannia dei comitati. Contesta che i comitati sieno agenti governativi, emissari di sette. I comitati che si formeranno col metodo elettorale dello scrutinio di lista saranno grandemente migliori dei comitati col metodo del collegio uninominale. Le elezioni si farebbero sempre principalmente da comitati provinciali. Riconoscere la grande influenza dei comitati equivale a riconoscere che lo scrutinio di lista costituirà quasi la forma delle elezioni a doppio grado. L'onor. Jacini potrebbe essere contento.

Oltre elevare le lotte politiche, oltre elevare la scelta dei candidati, lo scrutinio di lista allenterà l'intimità fra i deputati e gli elettori. Riconosce che questa intimità può avere qualche buono aspetto, ma non quando ha per oggetto sollecitazioni, raccomandazioni, domande di impieghi. Le sollecitazioni continueranno ad esistere anche con lo scrutinio di lista, ma non avranno più la stessa intensità, la stessa efficacia politica. Il vantaggio massimo dello scrutinio di lista è che renderà difficile e quasi impossibile le corruzioni elettorali. Lo scrutinio di lista è il solo rimedio adeguato.

Riconosce e crede doversi attribuire a merito del Governo l'avere proposto un metodo elettorale che si oppone alle sue stesse ingerenze. Confuta l'asserzione di Pantaleoni che il collegio uninominale serva a rappresentare meglio le vere condizioni dell'opinione pubblica. Osserva che taluni oppositori sostennero lo scrutinio di lista soffocare le minoranze, altri sostennero favorire le sette dei partiti estremi. Sostiene che lo scrutinio di lista dà più facile adito alle minoranze di essere rappresentate, perchè agevola le transazioni fra le gradazioni diverse dello stesso partito.

L'esperienza dimostra che mediante lo scrutinio di lista escono ordinariamente dalla medesima urna nomi di opposti partiti. Crede impossibile le transazioni mostruose, gli accoppiamenti assurdi dei quali parlò l'on. Guarnieri. Seppure i candidati volessero personalmente prestarvisi, vi si opporrebbero i Comitati elettorali, vi si opporrebbe la coscienza degli elettori. Conferma queste proposizioni con una quantità di esempi, desunti dalla giurisprudenza elettorale specialmente inglese. Lo scrutinio di lista per la sua elasticità e duttilità prestasi più a diverse combinazioni di conciliazione ed equanimità. Il collegio uninominale produce qualche volta la conseguenza di annullare in questo o quel collegio un intero partito quando questo partito non ha nessuna speranza di far trionfare il suo candidato. Con lo scrutinio di lista ciò non verificherassi più. Giudica sufficiente la proporzione concessa alla rappresentanza delle minoranze nel progetto. Trattasi di un esperimento. Non converrebbe per aumentare i collegi a 5 da 33 a 52 di mettere in pericolo la legge, giacchè il contegno della Camera ha evidentemente dimostrato che essa non consentirebbe a tale modificazione.

Confuta quanto Brioschi disse intorno alle ragioni tenebrose che secondo lui dovrebbero avere indotto il ministero a contentarsi del voto limitato solo a 33 collegi, dopo averlo proposto per 73, cioè pei collegi a 5, come pei collegi a 4 deputati. Queste ragioni furono dette in piena Camera. Esse sono notorie. Il ministero si contentò di ridurre i collegi a voto limitato, per salvare il principio dello scrutinio di lista. Le convenienze e la logica, tutto, inducevano il ministero a contentarsi.

Afferma che la questione del metodo elettorale dello scrutinio di lista fece grandi passi in questi ultimi tempi nel paese che spera di vedere sgombro il campo politico dagli interessi individuali e locali.

Constata che lo scrutinio di lista comincia già a funzionare virtualmente nei procedimenti per le preparazioni elettorali. Proclama l'abnegazione dei deputati nel rinunciare ai collegi uninominale, spezzando vincoli antichi di stima e di affetto.

Dichiara che il voto sulla legge per lo scrutinio di lista rimarrà a grande onore della 14ª legislatura. Non dubita che il Senato ratificherà la feconda abnegazione dell'altro ramo del Parlamento. Il compimento della riforma elettorale renderà veramente nazionale la palestra delle elezioni. Lo scrutinio di lista costituirà il mezzo più sicuro per rendere praticamente vera la volontà popolare.

(Bene, applausi. Molti Senatori scendono nell'emiciclo a congratularsi col ministro.)

La seduta è sospesa 5 minuti.

Delfico voterà il progetto senza modificazioni perchè crede che l'esperimento dello scrutinio di lista sarà l'avviamento all'organizzazione della democrazia che potrà affermare legalmente i suoi diritti, ed affermare legalmente la potenzialità delle sue forze. Reputa che lo scrutinio di lista richiamerà la coscienza del paese verso gli interessi generali e solleverà lo spirito pubblico. Non il collegio uninominale, ma il plebiscito, la volontà della Nazione concordata con una grande idea fecero l'Italia.

Propone che chiudasi la discussione generale.

Il Presidente comunica la proposta di varii senatori di chiudere la discussione generale, salvo la parola al relatore. La proposta è approvata. La continuazione a domani. Levasi la seduta alle ore 5.40.

Camera dei deputati

Seduta del 2.

Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Apresi la discussione generale sul trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Francia conchiuso a Parigi il 3 novembre 1881.

Il Ministro delle finanze consenti si prenda a base della discussione il progetto della Commissione.

Derolland deplora che il trattato di commercio non sia stato preceduto da quello di navigazione, perchè la marina mercantile francese ha privilegi e protezioni che mancano alla italiana, e noi dopo conchiuso il trattato commerciale non avremo altre armi nei negoziati per sostenere i nostri interessi. Non gli pare che le negoziazioni sieno state condotte coi principi di una equa reciprocità. È enormemente dannoso e indecoroso che 88 voci di prodotti italiani, specialmente agricoli, sieno escluse dalla convenzione. Soverchia è stata la condiscendenza dei nostri negoziatori.

Passa poi a trattare specialmente dei formaggi e del bestiame, dimostrando quali inconvenienti produca l'uniformità della tariffa pei capi di bestiame e quanto detrimento venga a queste industrie dalla loro esclusioni dalla convenzione. Propone pertanto il seguente ordine del giorno:

Per avere agio di viemmeglio tutelare con una nuova convenzione i diritti e gli interessi delle due nazioni amiche, la Camera sospende le sue deliberazioni intorno al trattato del 1881 e invita il Governo a intendersi colla Francia per una proroga.

Dichiara che l'ordine del giorno non ha carattere avverso al Ministero, nel quale egli ha piena fiducia e confida che la Camera saprà mostrarsi custode gelosa della dignità e degli interessi del paese.

Branca, dopo alcune considerazioni di ordine generale, dimostra che sebbene questo trattato non sia migliore di quello del 1877, pure considerato nel complesso merita di essere votato e lo voterà. Esamina come alcune delle ragioni colle quali il ministero sostiene i vantaggi di questo trattato non sieno solide e rileva sopratutto come, mentre nel 1877 ci preoccupammo di avvalorare le industrie, col presente abbiamo ottenuto piccole concessioni che ridondono a danno di esse, come i panni lavorati, i cristalli, i fiori artificiali, i vini la carta ed altre. Insomma è certo che il trattato 1877 era migliore del presente per noi, ma questo sè superiore a quello del 1863.

Contradice all'asserzione dell'aggionta Sperino alla relazione della Commissione che uguale sia l'importazione e l'esportazione degli oggetti lavorati, giacchè noi asportiamo in Francia per 320 milioni e ne importiamo 190. Si sarebbero potuti ottenere migliori trattamenti, ma se non favorisce il trattato alcune industrie, giova ad altre e non impedisce l'incremento del nostro commercio colla Francia, se noi coll'attività e col miglioramento dei prodotti sapremo compensare qualche difficoltà creata col trattato.

Non si deve d'altra parte dimenticare che considerazioni politiche di molto momento consigliano ad accettarlo. Desidera però che nelle negoziazioni pei trattati di commercio con altre nazioni si mantenga il proposito della parità di trattamento. Chiede al ministro una dichiarazione su ciò, come pure sulla certezza che la convenzione di navigazione sarà rinnovata in modo più favorevole dell'attuale.

Raccomanda poi al ministro di presentare i provvedimenti a favore della industria, invocati dalla Commissione con gli ordini del giorno contenuti nella relazione, benchè non creda che possano essere ora attuati ed avere pronti effetti.

Sperino giudica la base del trattato nè equa nè conveniente, senza la minima reciprocità e dannosa all'Italia pel presente e pell'avvenire. La Francia non si è risoluta che dopo lunghe trattative a questa, negando assolutamente quanto gli interessi suoi la consigliavano a non accordare. L'Italia ministeriale, pur conoscendo questa condizione di cose, fece forza a sè stessa e accettò; ma l'Italia reale dovrà forse mostrarsi, come la ministeriale, fiacca, condiscendente, noncurante dei proprii interessi e tanto generosa verso la Francia da accordarle tutto ciò che vuole? L'esclusione di 88 voci dalla convenzione reca grave danno all'Italia e non impedirà una guerra di tariffe quando piacesse alla Francia di trattarla. Il trattato pone la Francia in condizione di godere i vantaggi da noi concessi all'Austria, senza la reciprocità. Il bestiame, posto nel 1877 fra le voci, ora vi è stato escluso e la tariffa dei dazi aumentata. Firmato il trattato è quasi certo che la Francia aumenterà questi ed altri dazi senza il menomo compenso all'Italia. Il trattato è dannoso anche perchè servirà di base per la clausola della Nazione più favorita nel nostro movimento commerciale colle altre Nazioni.

La Francia abbassò la sua altissima tariffa generale per le materie prime e i prodotti italiani di cui ha bisogno e l'Italia ha fatto concessioni sulla sua mitissima tariffa sui prodotti lavorati di cui può in gran parte fare a meno. Questo trattato porrà l'Italia nella triste condizione di non poter ridurre i dazi che opprimono più direttamente il popolo e renderà difficili e tardi i lavori di che abbisogna il paese. Consiglia di respingerlo, nè lo smuovono le considerazioni politiche fatte in proposito. Si faccia crescere il lavoro e avremo il popolo tranquillo, civile, morale.

Piuttosto che accettare questa convenzione stima confacente ai nostri interessi l'attivare la nostra tariffa generale e adattarsi alla francese. Guadagneremo, ciò facendo, un miliardo che verrebbe meglio speso per la difesa nazionale.

Il seguito a domani. Levasi la seduta alle ore 6.

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 2 Viene attribuito uno scopo politico al viaggio del principe di Bulgaria a Pietroburgo. Dopo viva discussione la maggioranza della Camera votò il dazio di 40 fiorini sul caffè

Berlino, 2. Bismarck ha mandato l'ordine di far votare alla Dieta prussiana ancora nella presente sessione la legge d'impiego dei redditi e quella di monopolio sui tabacchi.

La *National Zeitung* riferisce riguardo all'Egitto che l'Inghilterra si mostra favorevole all'intervento della Turchia, mentre la Francia invece vi si oppone vivamente. La Germania ammette l'intervento soltanto sulla base dell'accordo tra le potenze. Finora non ebbe luogo alcuna trattativa formale.

Londra, 2. Young è un fanatico come Maclean. Sarà giudicato immediatamente.

Pietroburgo, 2. L'assemblea delle notabilità di Pietroburgo *Platowow* propose d'inviare un indirizzo allo czar nell'occasione del suo incoronamento, e di esporgli francamente le scompigliate condizioni della Russia. Dopo viva discussione la proposta fu respinta.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

(Articolo comunicato) (1)

A quel sedicente galantuomo che mi diresse l'anonima avente il timbro odierno di questo Ufficio Postale, sebbene non mi corra obbligo, rispondo:

Ho fatto diligenti ricerche alla presenza di due testimoni onde rinvenire il testamento del defunto mio cugino Giorgio Locatelli, che esso garantisce dover esistere, e riuscirono vane.

Invito quindi esso galantuomo a volermi dare personalmente — come avrebbe dovuto fare prima d'ora — più esatte indicazioni in argomento. In caso contrario sarò costretto a ritenere che esso non sia propriamente un galantuomo come si è qualificato.

Gemona, 1 maggio 1882.

Bonaventura Bertossi.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

AZIENDA ASSICURATRICE

COMPAGNIA A PREMIO FISSO D'ASSICURAZIONI

contro i danni

d'Incendio Grandine e Trasporti

fondata nel 1822

Capitale sociale: L. 10,000,000
Fondo di Garanzia: L. 25,000,000

Anche quest'anno 1882, a partire dal 1. aprile, la Compagnia assume le assicurazoni contro i danni

della GRANDINE

La correntezza e sollecitudine colle quali la Compagnia ha sempre proceduto nelle liquidazioni, e la puntualità costante nel pagamento dei sinistri, valsero a procacciarle anche nel nostro Paese quel favore e quella riputazione che meritamente gode all'Estero. — La Compagnia stessa, allo scopo di corrispondere ognor più alla fiducia dei suoi assicurati, ha deliberato di accordare loro tutte le possibili facilitazioni, ed avverte intanto:

Che accetta contratti tanto per uno che per più anni;
Che liquida e risarcisce tutti i Sinistri, anche inferiori all'1 p. 0/0;
Che restituisce il **Cinque p. Cento** *dei premi sulle Polizze non sinistrate.*

Rappresentanza Generale per l'Italia: TORINO — Via Provvidenza, n. 45. — Agente principale in UDINE sig. LORENZI CARLO, Piazza S. Giacomo, via Pellicerie 2. 46

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA ETRUSCA

A BASE VEGETALE

PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI

LIVORNO (Toscana).

I moltissimi **attestati,** spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell'efficacia che dà la *Pomata Etrusca a base vegetale,* per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillare non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

☞ *Lire* **3** *il vaso con relativa istruzione* ☜

12 ANNI

di

Continuo Successo

provano che la

TINTURA VEGET.

composta da

GHINO BENIGNI

è l'unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle nè la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicolte ecc. ed impedendo la cadua, dei Capelli.

☞ *Lire* **2** *la bottiglia* ☜

Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLO' CLAIN — Via Mercatovecchio, 58

COLLA

Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo pei bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **Il buon Latte Svizzero.**

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (12147.) 32

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

CAPPELLI PAGLIA DI RISO

(imitazione Panama)

		al cento
Cappelli da UOMO bianchi . . .	L.	12
» » colorati . . .	»	14
» da BAGNO a grandi tese .	»	22
» fini da FANCIULLE a campana ed anello	»	40
» fini da FANCIULLI mezzani	»	50
» » CHINESI da fanciulle a *pontino*	»	40
» fini CHINESI da fanciulle mezzani a *pontino* . . .	»	50
» da UOMO Calabresi (finissimi) a tre anelli	»	90
» da UOMO Calabresi (finissimi) più grandi a 3 anelli	»	135
» da UOMO Calabresi finissimi mez. rot. ad anello bleu	»	60
» da UOMO Calabresi finiss. grandi rot. ad anello bleu	»	75

Merce franca Stazione Treviso (Pagamento anticipato con Vaglia Postale)

Non si eseguiscono spedizioni per importi minori a L. 50.

Vaglia e lettere: alla Direzione del COMMERCIO ITALIANO — Via Cappuccine 1254 Treviso — 52

BERLINER

RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distrazioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

NEL LAVORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

Soffietti alla Lombarda

di nuovissima invenzione

sistema utilissimo ed economico per la

Zolforatura delle VITI

a prezzi modicissimi. 1

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

☞ Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere. ☜

☞ Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia. ☜

Sede in Genova Ditta Colajanni Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

GIO. BATTA FANTUZZI

Debitamente autorizzato dalla Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Maggio	vap. BEARN	3. cl. fr. 180
22 Maggio	vap. L'ITALIA	3. cl. fr. 180
27 Maggio	vap. POITOU	3. cl. fr. 180

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

12 Maggio	vap. BEARN	3. cl. fr. 180
27 Maggio	vap. POITOU	3. cl. fr. 180

La Ditta Colaianni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito, 2. alloggio e vitto per cinque giorni, 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno « però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto » il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres. 8

Per schiarimenti in Genova Via Fontane 10 -- Udine Via Aquileja 33.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.